

## Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Esso è prima di tutto un **atto interno** della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Tuttavia, *il P.A.I. non deve essere interpretato esclusivamente come il "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali"*, ad integrazione del P.O.F., (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"), bensì come lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo; esso infatti costituisce lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni ed offre le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, attraverso un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e degli obiettivi di miglioramento. Questi ultimi andranno perseguiti nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

**Il Piano Annuale per l'Inclusione, quindi, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione dell'apprendimento e il raggiungimento del successo formativo.**

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>43</b>
➤ <b>minorati vista</b>	0
➤ <b>minorati udito</b>	0
➤ <b>Psicofisici</b>	41 e 2 motori
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>61</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>29</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	1
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	7
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	3
➤ <b>Altro</b>	18
<b>Totali</b>	<b>133</b>
<b>16% su popolazione scolastica</b>	826
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	43 <sup>1</sup>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	76
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	14

<sup>1</sup> due alunne si sono iscritte come DSA, fornendo l'attestazione della L.104 solo tardivamente, pertanto non hanno potuto ottenere un docente di sostegno ad inizio anno, e per loro è stato predisposto PDP con obiettivi minimi per l'a.s. in corso, altri 2 alunni invece, hanno rinunciato al sostegno. Inoltre sono stati elaborati 3 ulteriori PEI per tre alunni H che si sono ritirati a gennaio.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>AEC/OSE</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		si
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		si
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		si
<b>Docenti tutor/mentor</b>		si
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa	si

<b>istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			si		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			si		
	Progetti territoriali integrati			si		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			no		
	Rapporti con CTS / CTI			si		
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			no		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			no		
	Progetti a livello di reti di scuole			si		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			si		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			si		
	Didattica interculturale / italiano L2			si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			no		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			no		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				2		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						4
Valorizzazione delle risorse esistenti					3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					3	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

**Il G.L.I.** è formato da:

- il Dirigente Scolastico o suo delegato;
- i docenti di sostegno;
- le figure istituzionali interne (individuate dal DS);
- la Funzione strumentale Inclusione
- i Referenti BES (DA, DSA, L2).

Svolge le seguenti funzioni:

- rileva i casi di alunni con BES presenti nella scuola;
- Archivia la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, che è parte integrante del POF, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

#### **Compiti del Dirigente scolastico:**

- coordina il GLI;
- promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di formazione ed aggiornamento ed implementando progetti mirati.
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Servizi sociali e scolastico comunali o provinciali,);

#### **Gestionali**

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni
- garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti

#### **Organizzativi**

- sovrintende alla formazione delle classi; garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie; attiva interventi preventivi;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

#### **Consuntivi**

- convoca i C.d.C. straordinari e il G.L.I.;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, il piano Annuale per l'Inclusione.

**Il Collegio Docenti** delibera il P.A.I. entro il mese di Giugno con un concreto impegno programmatico per l'inclusione sia in termini di informazione che di formazione.

#### **La segreteria didattica:**

- istituisce un'anagrafe di Istituto ai fini dell'inclusione;
- riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe e/o al Referente del Sostegno, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente;
- aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo il PDP, PEI, protocollato e firmato dal Dirigente, dal C.d.C., dai genitori e dallo studente se maggiorenne;
- contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni alla documentazione presentata.

**La Funzione Strumentale Inclusione:**

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica
- Coordina i GLH operativi, il GLIS d'istituto e l'attività dei Referenti BES
- Diffonde la cultura dell'inclusione
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Mantiene il contatto con Enti e strutture esterne che cooperano con la Scuola al processo di inclusività
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali
- Raccoglie e archivia la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuove un concreto utilizzo e favorisce così una mentalità d'inclusione
- coordina la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività
- collabora con il D.S. alla procedura di richiesta e assegnazione delle risorse per l'inclusione

**Il Referente BES (referente DA, referente DSA, Referente L2)**

- fornisce le indicazioni per la redazione del PDP/PEI nell'ambito dei Consigli di classe;
- rileva i BES (DA, DSA, altri BES) presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- rileva gli esiti di apprendimento degli allievi con BES a fine quadrimestre;
- stabilisce contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- partecipa a convegni, incontri riguardanti l'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi.

**Il Coordinatore di Classe con l'insegnante di sostegno, nel caso fosse presente,**

- prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- cura le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione, promuovendone il coinvolgimento e la collaborazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES;
- tiene i contatti con la funzione strumentale Inclusione;
- provvede ad informare il C.d.C. su eventuali evoluzioni delle problematiche dello studente con BES.
- coordina la stesura del PDP ed è garante di quanto ivi concordato;
- aggiorna il C.d.C. sul percorso dello studente;

**Il Docente di sostegno:**

- partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- fa da supporto al C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rileva casi di studenti con BES;
- coordina la stesura del PEI.

I docenti di Italiano L2 collaborano con i docenti del C.d.C., relativamente agli alunni stranieri

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Si prevede di partecipare il più possibile alle iniziative di formazione istituzionali e non, che verranno organizzate nel corso del prossimo anno, al fine di incrementare il gruppo di docenti esperti che possano svolgere la funzione di consulenti come previsto dalla normativa. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso e delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere, soprattutto per eventuali docenti non specializzati. L'aggiornamento si avvarrà della consultazione di materiale bibliografico e informatico e di banche dati in rete.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza". Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree in relazione agli obiettivi fissati nei rispettivi PEI. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), interrogazioni programmate. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, schemi sintetici, formulari) a supporto della memoria breve termine. Per i BES con svantaggio sociale e linguistico saranno applicate le misure di valutazione previste nei rispettivi PDP in relazione alle diverse situazioni.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>Il GLI, una volta in possesso dei dati definitivi di organico ad inizio d'anno scolastico, dovrà valutare quale sia la migliore distribuzione delle risorse di sostegno e non (specie se con specifica formazione) in modo funzionale, cioè al fine di incrementare la diffusione delle buone prassi e di creare sinergie di risorse. Tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES, in primis i docenti di sostegno con l'elaborazione del progetto relativo a ciascuno di loro (Piano Didattico Personalizzato_PDP), in stretta collaborazione con i docenti di classe, con l'equipe medico-psico-pedagogica e con altre figure istituzionali e non eventualmente coinvolte. Si prevedono: attività di sostegno individuale, a piccoli gruppi eterogenei, laboratori, supporto pomeridiano individuale e a piccoli gruppi. Si cercherà di migliorare ulteriormente la flessibilità nella strutturazione degli orari dei docenti, almeno di sostegno, al fine di un uso più funzionale delle risorse, specie per utilizzare personale che possiede conoscenze specifiche su compiti mirati.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>Si intende fruire del supporto con il CTS e delle relazioni in atto con le ASL, con i Servizi e con altri enti esterni.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>Le famiglie vengono consultate, coinvolte ed informate in ogni situazione di difficoltà e sono invitate a sottoscrivere ogni piano educativo e a monitorare e offrire feedback sull'efficacia del medesimo sullo sviluppo del ragazzo.</p>

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo, ma anche motorio espressivo. Lo sviluppo di un curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. La nostra scuola è sempre stata attenta allo sviluppo di percorsi formativi inclusivi sulla considerazione della diversità come valore aggiunto. Tutto ciò verrà sempre più ufficializzato e diffuso in coerenza con l'attuale normativa sui BES.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si valorizzeranno, in un'ottica qualitativa, tutte le risorse professionali interne alla scuola a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, lo staff del DS, i collaboratori scolastici ed ogni altra figura che può portare un contributo per una migliore inclusione.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Siamo indirizzati a monitorare le risorse interne disponibili, al fine di valutare quali siano le migliori proposte di assegnazione di organico funzionale, nell'ottica dell'attuazione di una progettazione mirata all'inclusività e alla rilevazione dei disagi all'interno dell'Istituto.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Nelle giornate di scuola aperta la FS Orientamento segnala la possibilità di avere un colloquio con la FS Inclusione per un confronto con i genitori e/o gli insegnanti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado.

A giugno-settembre la FS Inclusione si fa carico di controllare la documentazione relativa alle diagnosi e/o certificazioni ed eventualmente richiederne l'aggiornamento.

La commissione formazione classi, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvede ad inserire gli alunni nella classe più adatta.

Inoltre a settembre viene consegnato a ciascun coordinatore di classe l'elenco dei ragazzi con BES.

Il docente di sostegno contatta nei primi giorni di settembre i docenti della scuola di provenienza.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, in particolare per le classi terminali. Gli alunni con BES partecipano alle attività di alternanza scuola- lavoro, come previsto per il triennio, con percorsi condivisi con il resto della classe, ma progettati con particolare attenzione alle esigenze specifiche di ciascuno di loro. Questo, al fine di valorizzare le potenzialità individuali e trasformarle in competenze spendibili nel loro progetto di vita. Si propone la costituzione di un archivio delle aziende virtuose che hanno accolto in modo soddisfacente gli alunni DVA nelle esperienze precedenti. Tale archivio potrà essere redatto anche grazie alla somministrazione di un breve questionario di monitoraggio (in entrata, in itinere e in uscita) destinato all'alunno e all'insegnante di sostegno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9/05/2018  
Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 57 del 15/06/2018  
Allegato al PTOF 2016-19, rev. a.s. 17-18**